DELL'ARTE DEL RICAMO SAGGIO STORICO TRADOTTO DAL FRANCESE DA ANGELA...

Digitized by Google

Digitized by Google

DELL'

ARTE DEL RICAMO

SAGGIO STORICO

TRADOTTO DAL FRANCESE

DA

ANGELA PAGANELLI PAPANNO

TREVIGI

MDCCCVII.

DALLA TIPOGRAFIA TRENTO.

Digitized by Google

Digitized by Google

ALLE ORNATISSIME GIOVANI

LE SIGNORE

ELISABETTA, E MARIA LOREDANA

SORELLE FAPANNO

Sino dal primo momento, che il vostro caro Fratello, il mio amatissimo Sposo ha contratta meco la Promessa di Matrimonio, egli non cessò d' eccitarmi a coltivar la bell' Arte del Ricamo, e lo studio della Lingua Francese. Per quest' ultima egli amò, non senza mia compiacenza, di farmisi Maestro: e per animarmi nello stesso tempo a non abbandonare la prima, tosto, che mi conobbe in grado di tradurre dal Francese, mi pose sott' occhi l' originale di questo Saggio Storico *sopra* l' Arte del

Digitized by Google

Ricamo. *Colla di lui assistenza, e sotto la di lui direzione io giunsi, comunque siasi, a volgarizzarlo; e sapendo quanta inclinazione voi pur dimostriate, Ornatissime Cognate, per sì bell' Arte, ho giudicato opportuno il presentarvi questa mia tenue fatica, nel giorno, che un sacro desideratissimo nodo mi unisce alla vostra Famiglia. Mi lusingo pertanto, che vorrete accogliere di buon grado un sì fatto presente, come cosa, che molto vi appartiene: e mi lusingo del pari, che la lodevole occupazione del Ricamo, unita allo studio della Botanica, che so da voi coltivarsi con molto impegno, potrà a ciascheduna di noi far utilmente, e dilettevolmente impiegare quelle ore, che ci sopravanzeranno dalle domestiche muliebri occupazioni, e procurarci vieppiù l' affezione, e l' aggradimento de' nostri rispettabilissimi*

Digitized by Google

Genitori, e del vostro caro Fratello, il mio amatissimo Sposo.

Io sono con tutta la persuasione, e l' attaccamento

Addì 17. Settembre 1807.

La Vostra Affezionatissima Cognata
ANGELA PAGANELLI FAPANNO.

Digitized by Google

Digitized by Google

L'Arte del *Ricamo* rimonta alla più alta antichità. I Romani diedero a quest'Arte il nome di *Lavoro Frigio*, perchè i Popoli della Frigia ne furono gl' inventori. Chiamaronla eziandio Pittura d'Ago, *acu pictum opus*; e si trova spesse volte indicata col nome di *Lavoro Plumario*, perchè essa è un composto variato di colori, di pezzetti riportati, o di fili disposti sopra una tela, nella stessa maniera, che sono disposte le penne, e le piume sulla pelle degli uccelli. Ed essendo l'Arte *del Ricamo* egualmente, che la Pittura, un' arte d' imitare la natura nelle sue forme, e nelle sue varietà, egli è quindi probabile, che appunto gli uccelli i più vaghi, e più coloriti abbiano servito di modello ai primi Ricamatori.

Digitized by Google

Gli ornamenti del Tempio, e dei Sacerdoti di Gerusalemme sono le prime Opere di *Ricamo*, di cui ci parli l'Istoria. L'ordine con cui sono disegnati, la varietà dei colori, e le pietre preziose, di cui leggesi fregiata la Cintura del gran Pontefice, ed il Velo del Santuario, e del Tabernacolo (1) sono una specie di *Ricamo* realizzato in tutta l'estensione del termine. Oaliab era un Artefice abilissimo in Ricamatura, ed in altri ornamenti di simil genere.

Mosè nel Deuteronomio dopo aver proibito agl' Israeliti i vestimenti composti d'un misto di lino, e di lana, ordina loro di mettere delle frangie ai quattro lati dei loro Mantelli. Ezechielo nel numero dei benefizj, di cui rimprovera le femmine d' Israelo d' aver abusato, dopo aver parlato dei braccialetti, delle collane, degli orecchini, delle corone, e

(1) *Esodo XXVIII. 39. XXXVIII. 18. 23.*

dei nastri, di cui si adornavano la testa, cita le vesti finissime di lino dipinte, e ricamate a diversi colori.

Leggesi in Omero (2), ch' Elena dipingeva a ricamo i combattimenti de' Greci, e de' Trojani. Non sarà discaro a questo proposito il Testo preciso di questo gran Padre della Poesia. (3)

„ Là nelle stanze maritali intanto
Sta la dolce cagion di tanti affanni
Elena bella dal bel sen di neve.
Iri, la nunzia dei voler celesti,
A lei discese, simulando al volto
Delle cognate sue la più leggiadra
Laodicea, che d' Elicaone è Sposa,
Il Figlio d' Antenòr: trovolla assisa,
Ed a formar colle sue mani intenta
Ingegnoso lavor d' aurato velo,

(2) *Iliade libro III.*

(3) *La versione è del chiaris. Cav. Cesarotti, ch' è la migliore per comun sentimento.*

Digitized by Google

Finissimo, vaghissimo, e per entro
Di figure mirabili distinto:
Che sotto, e sopra effigiate, e inteste
Dal dito industre si vedean le prove,
Con cui cacciati dal flagel di Marte
S' urtavano tra lor Trojani, e Greci,
Trofei di sua bellezza acerbi, e cari."

E Virgilio seguito da Plinio nell'opinione, che i Frigj fossero gl' inventori del *Ricamo*, chiama *Phrygia* le Stoffe ricamate. Anche Apulejo descrive Paride vestito d'un Mantello ricamato.

Tutti gli autori attribuiscono ai Barbari l' invenzione, e l'uso degli Abiti adornati di pitture, e di colori diversi, e fregiati di ricami, e frangie d'oro, e d'argento. Il Mantello, e la Tunica della Statua del Re Barbaro, che vedesi a Roma, sono guarniti di frangie. Gli Assirj variavano molto nella forma, e nel colore gli ornamenti dei loro abiti, e le femmine spezialmente non sembrano distinguersi dalle Greche, che pel ri-

Digitized by Google

camo, di cui si veggono coperte tutte le loro vesti.

Osservasi nell' Enciclopedia antica all' Artic. *Abito*, che i Frigj trovarono l' „ arte di ricamare coll' ago, e che le „ loro opere erano rilevate: che i Babi- „ lonesi al contrario non formavano, che „ un tessuto carico di un' immensa va- „ rietà di colori; e che questi due Po- „ poli gareggiavano nel rappresentar le „ figure.

Gli Armeni, e i Parti portavano delle frangie, e come quelle dei Principi Medi, le loro vesti erano tinte, e ricamate di diversi colori vivissimi. Il grand' abito d' Eliogabalo vestito da Sacerdote Fenicio era coperto di fascie di porpora, e ricamato d' oro.

Le Tuniche dei Celtiberi erano bianche, ricamate a striscie di porpora: e si vede, che il Sajo de' Galli, come quello de' Belgi, era d' una Stoffa rigata. Tutto ciò ci dimostra, che anche gli Occidentali hanno conosciuto l' Arte *del Ri-*

Digitized by Google

912

camo; la quale come tutte l' Arti di gusto, non ha potuto nascere, che sotto un clima fortunato, e in una dolce temperatura.

Quei medesimi Greci, che faceano sì grand' uso nei loro vestiti degli ornamenti della Ricamatura, giunsero in seguito ad abusarne; mentre Zaleuco Legislatore de' Locresi studiò di diffamare il *Ricamo*, non lo permettendo, per quanto scrive Diodoro, che alle sole femmine di mal costume.

Gli Etruschi aveano, secondo il medesimo Autore, dei letti ornati di Stoffe a fiori. A detto di Dionigi d' Alicarnasso l' epoca del *Ricamo* rimonta appresso ai Romani a Tarquinio Prisco, al quale gli Etruschi presentarono, fra gli altri contrassegni di Sovranità, una Tunica di porpora ricamata d' oro, e di altri colori, simile a quella, che portavano i Re di Persia, e di Lidia.

Ma ben presto l' austerità bandì il lusso da Roma: ed allorchè Cesare, che

Digitized by Google

diede l' ultimo colpo alla libertà, ed ai costumi di Roma, si mostrò in abito ricamato, questa innovazione sembrò scandalosa a quelli, ch' esso non avea peranco avviliti. Il basso Impero, e l' età di mezzo si riempirono di lavori di questo genere, d' un travaglio eccessivo, e d' un gusto il più depravato.

Sotto Filippo il Bello simili lavori aveano inondata la Francia: ma nell' anno 1315. il successore di questo Monarca non ne permise l' uso, che ai soli Principi del Sangue. Quasi tutti i nostri Sovrani impiegarono in seguito la loro autorità per riformare notabilmente questo genere di lusso, che diventava dannoso.

Pressochè tutte le Nazioni hanno una specie di Pittura, che loro è propria; e da per tutto questa diversità è determinata principalmente e dai colori, e dagli oggetti, che prendonsi ad imitare, e dalla natura delle materie proprie ad esser rappresentate. L' oro, l' argento, le pelli, le pietre preziose, e per-

Digitized by Google

fino i diamanti entrano nel Ricamo.

I Chinesi ricamano in Seta, e colla scorza di Albero: il lavoro de' medesimi (eccettuata la correzione) è d' una diligenza, e d' una freschezza inimitabile. Essi fanno dei mazzetti di fiori, dei vasi, delle figure, dei cordoncini variati, incollati sopra della carta finissima: ma questi ultimi vanno soggetti a distaccarsi a motivo dell' umidità.

Gl' Indiani ricamano superiormente bene col Cotone filato sulla Mussolina. Essi dispongono, ed ordinano egregiamente sopra il velo, (ma però senza gusto) dei giunchi, dei membri d' insetti, dell' unghie, ed artigli d' animali, delle noci, dei frutti, e sopra tutto delle piume d' uccelli.

Le Georgiane, e le Femmine Turche ricamano sopra veli ancora più fini, e sopra altre Stoffe leggierissime con una delicatezza, a cui non è possibile d' avvicinarsi: esse rappresentano pure su Marocchino gli oggetti i più delicati,

Digitized by Google

senza alterar le forme, nè scorzare l'oro il più netto. Incassano qualche volta nelle loro Ricamature dei pezzi di Monete di differenti Nazioni.

Le Donne del Canadà ricamano coi loro proprj capelli, e col pelo dei camelli: esse imitano la ramificazione delle piante, ed inseriscono nei loro ricami delle pelli di serpenti tagliate in piccole lame, e dei pezzi di pelliccia.

In Sassonia s'imitano i disegni dei più bei merli, e si ricama assai bene in filo sulla Mussolina. Le Ricamature di Venezia, e di Milano ebbero per gran tempo della celebrità; ma il loro prezzo considerevole fece, che in Francia se ne vietasse l' uso.

I Tedeschi, e specialmente i Viennesi vorrebbero disputare alla Francia il primato nella leggerezza, e nell' intelligenza dei colori: ma dopo due anni (1770) le Fabbriche di Stoffe di Lione uniscono con molta conoscenza i capi d' opera del Telajo con quelli dell' Ago.

Digitized by Google

914

Allorchè noi passammo a Lione nell' anno 1778, e nel 1780 questo genere d' industria si era così prodigiosamente accresciuto per la celebrità, che avea acquistato in tutto il mondo, tanto sopra i diversi generi di vestiti da uomo, e da donna, quanto sopra gli ornamenti di Chiesa, ed altri lavori, ch' esso impiegava, e facea vivere ventimille persone: nel numero delle quali si contavano sei mille Ricamatrici.

Il Signor di Sant' Aubin ha scritto dettagliatamente intorno all' *Arte del Ricamo*: e si può asserire, che l'ordine, e la chiarezza, con cui presenta le regole, e i dettagli di questa manifattura, non lasciano cos' alcuna a desiderare agli amatori, e coltivatori della medesima.

9453Z4

Digitized by Google

Digitized by Google